

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 agosto 2023, n. 326

VAS_1819_VAL - Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza, dell'Aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia - PARERE MOTIVATO ex art. 12 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la L.7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;

VISTA la D.G.R. n.1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"

VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020, recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTA il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. n.1575 del 30.09.2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021 sino alla nomina del Dirigente titolare;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. 190 del 30.5.2022 e n. 220 del 22.6.2022 rispettivamente di conferimento

dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipologia a) denominato "Coordinamento VAS" dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica alla dott.ssa Rosa Marrone e di presa d'atto della decorrenza del medesimo incarico a far data 31.5.2022 nella qualifica di Responsabile di Procedimento dei Procedimenti VAS di competenza regionale.

VISTA la sottoscrizione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno di categoria D con qualifica di Specialista tecnico di policy tra la Regione Puglia e l'ing. Daniela Frisullo, assegnata al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e con presa in servizio presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali, giusta nota prot. n. 7655 del 11/05/2023 con decorrenza dalla data del 01/04/2023;

VISTA l'assegnazione del presente procedimento al Responsabile di Procedimento PO Coordinamento VAS avv. Rosa Marrone che a sua volta ha assegnato l'attività istruttoria al funzionario ing. Daniela Frisullo e all'esperto PNRR tecnico ing. Wanda Arena.

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE:

- Con Deliberazione n. 1731 del 28 ottobre 2021 sono state approvate sei Strategie Generali di Intervento del PA 2021 – 2030, individuate e definite in coerenza con gli atti della programmazione nazionale ed europea in materia di infrastrutture e in particolare con i contenuti del nuovo ciclo di programmazione europea 2021 – 2027. Ciascuna Strategia, è costituita da un Indirizzo strategico, così come approvato con DGR n. 551 del 06.04 2021, e dai relativi Indirizzi operativi:

1. Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione.
2. Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio.
3. Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate.
4. Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto.
5. Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).
6. Migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali.

- Con nota prot. AOO_148-PROT-29-10-2021-0002790 la Sezione regionale "Infrastrutture per la mobilità", in qualità di autorità procedente, ha avviato la fase di consultazione preliminare dei SCMA ai sensi dell'art.9, commi 2-3 della L.R. 44/2012 ss.mm.ii. in relazione all'aggiornamento del Piano Attuativo 2021 del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia rendendo disponibile su supporto informatico
 - il rapporto preliminare di orientamento
 - la Determinazione Dirigenziale n. 149/2021 di avvio del procedimento di Vas e di adozione del documento preliminare del Piano Attuativo 2021 del Piano Regionale dei Trasporti e del rapporto preliminare di orientamento
 - il documento preliminare del Piano Attuativo.

In riscontro alla suddetta nota, la scrivente Sezione con nota prot. 17507 del 01/12/2021 ha fornito alcune indicazioni su come condurre l'attività di valutazione da contenere nel Rapporto Ambientale della presente proposta di aggiornamento.

Al termine della fase di consultazione preliminare, i contributi pervenuti e le modalità di recepimento sono state integrate nel Rapporto Ambientale.

- Con Deliberazione della Giunta regionale n. 754 del 23.05.2022 è stata adottata la proposta di Piano Attuativo 2021-2030 del PRT comprensiva degli allegati
- Allegato A - Relazione generale;

- Allegato B - - Tavola 1 - I tre livelli del Piano; - Tavola 2 - Trasporto Collettivo e Intermodalità Merci;- Tavola 3 - Trasporto su strada;- Tavola 4 - Sistema di Trasporto marittimo e aereo;- Tavola 5 - Mobilità ciclistica;
 - Allegato C - Database interventi;
 - Allegato D - Banca Dati da Fonte;
 - Allegato E - Rapporto Ambientale, comprensivo di Valutazione di incidenza ambientale e Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
- Con nota prot. AOO_148/PROT/09/06/2022/0001732, acquisita in data 13.7.2022 al n. 8792 di protocollo della scrivente sezione, l'Autorità Procedente ha presentato istanza di avvio della consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/2012 nell'ambito della procedura di VAS, pubblicando l'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 09.06.2022 e rendendo disponibile la documentazione per la consultazione in formato digitale all'indirizzo web della Regione Puglia fornito.

La scrivente Sezione, in qualità di Autorità competente, con nota prot. n. 9052 del 22.7.2022 , notificata mezzo PEC all'autorità procedente, agli SCMA e agli Enti territoriali interessati, ha dato avvio alla procedura di VAS, pubblicando la documentazione sul Portale ambientale regionale e comunicando i tempi e le modalità di trasmissione dei contributi.

- con nota AOO_148/PROT/05/06/2023/0001768, ricevuta a mezzo PEC in data 06/06/2023 e acquisita al prot. n. 9313 del 14/06/2023 della scrivente Sezione, l'Autorità procedente ha trasmesso un resoconto delle osservazioni pervenute in fase di consultazione pubblica con le relative controdeduzioni, precisando che le modifiche verranno apportate agli elaborati di Piano e al Rapporto Ambientale a valle del parere motivato, allegando, altresì, i contributi pervenuti. Inoltre ha richiesto di procedere alla determinazione relativa all'espressione del parere motivato.
- Con nota pervenuta a mezzo PEC il 4.8.2023 e in pari data acquisita al prot. n. 11908, il Servizio VINCA ha espresso il parere di competenza in merito alla Valutazione di Incidenza, quale contributo endo procedimentale delle procedura Vas, ai sensi dell'art. 17 LR 44/2012 . Si riporta di seguito uno stralcio del parere che nella versione integrale è disponibile nella scheda istruttoria pubblica sul Portale Ambientale.

'Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, la presente nota è da intendersi come contributo endo-procedimentale al parere di VAS e, a tal fine si rappresenta quanto segue.

Il piano regionale dei trasporti (PRT) costituisce il principale strumento di pianificazione dei trasporti della Regione. Esso è normato dalla legge regionale n.18 del 31 ottobre 2002, "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", così come modificata dalla L.R. 32/2007.

Sulla scorta di tali indicazioni, la legge regionale n.16 del 23 giugno 2008 approva il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Puglia di cui la stessa legge costituisce l'elaborato unico.

Tale Piano è inteso quale "documento programmatico generale" della Regione ed è rivolto a realizzare, sul proprio territorio, un sistema equilibrato del trasporto delle persone e delle merci, ecologicamente sostenibile, connesso ai piani di assetto territoriale e di sviluppo socio-economico, in armonia con gli obiettivi del Piano Generale dei Trasporti e della logistica (PGTL).

Il Piano regionale dei trasporti si attua attraverso

- **il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti** che per legge ha durata quinquennale e di cui con Delibera della Giunta Regionale n.551 del 2021 sono state approvate le linee di indirizzo per l'avvio della redazione del nuovo piano 2021-2030
- **il Piano Triennale dei Servizi (PTS);** ad oggi rimane in vigore il PTS 2015-2019, approvato con DGR n. 598 del 26.04.2016

• **Piano Regionale delle Merci e della Logistica** adottato con D.G.R. n. 177 del 17 febbraio 2021, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica ed alla Valutazione d'Incidenza Ambientale

A partire dal quadro di riferimento europeo, nazionale e regionale, dalle risultanze del Piano di Monitoraggio del PA del precedente quinquennio, nonché dal confronto con i soggetti attuatori degli interventi regionali, la Delibera della Giunta Regionale del 6 Aprile 2021 n. 551 ha definito le Linee di indirizzo per la costruzione dello scenario progettuale del Piano Attuativo per i prossimi anni.

- Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione;
- Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate;
- Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto;
- Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione);
- Migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali.

Al cap. 7.3 del R.A. (pag. 134) sono stati individuati dei criteri di sostenibilità ambientale da applicare alle varie componenti ambientali interessate dagli interventi previsti nel PA21-30. In particolare per quanto riguarda Rete Natura 2000, e più in generale la biodiversità sono da prendere in considerazione i seguenti criteri così descritti da contestualizzare in base al tipo di intervento:

	Codice	Criterio ambientale generale
BIODIVERSITA'	EN01	Premialità per interventi che prevedano l'inserimento di aree verdi, anche attrezzate, anche per la mitigazione dell'impatto visivo delle strutture edilizie e delle infrastrutture
	EN02	Premialità per infrastrutture che presentino, oltre a misure di mitigazione e compensazione degli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere, ulteriori misure atte a riqualificare paesaggisticamente le aree interessate (a titolo esemplificativo, formazione di spazi a vegetazione arborea ed arbustiva, per spessori variabili, in forma discontinua ed irregolare lungo i tracciati, al fine di dissolvere l'effetto di linearità prodotto dall'infrastruttura sul paesaggio e di costituire funzione di corridoio ecologico per gli habitat presenti)

Il PA21-30 inoltre mostra la volontà di integrare obiettivi di conservazione e "avvio della ripresa" per la biodiversità soprattutto adottando l'obiettivo di "Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio", declinato nelle strategie "disseminazione dei principi della mobilità sostenibile già attuato dalla Regione Puglia attraverso la redazione di Linee Guida regionali" e "Progressiva decarbonizzazione del sistema della mobilità e del trasporto delle merci": si programma infatti uno sviluppo del "sistema mobilità" armonico, sinergico e integrato con le risorse ambientali e paesaggistiche, e si concorre, riducendo l'inquinamento, ad arrestare la perdita di biodiversità.

Al Cap. 4 dello Studio di Incidenza Ambientale, si riportano da pag. 23 a pag. 25 in Tab. 4 (Interventi del Piano per modalità di trasporto) che individua le azioni del Piano, suddivise per tipologia di trasporto.

Le azioni previste in attuazione delle Strategie del Piano insistono sul territorio regionale della Puglia, e sebbene siano principalmente rivolte al comparto della mobilità, e interessino principalmente le aree più densamente

insediate ed antropizzate, o gli assi infrastrutturali esistenti, possono comunque avere interazioni con i siti Natura 2000 presenti, con particolare riferimento a previsioni di tipo infrastrutturale.

Gli interventi di Piano che potrebbero incidere sulla Rete Natura 2000 infatti possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

Tipologie progettuali stradali:

- *Adeguamenti della sezione stradale*
- *Interventi di adeguamento/completamento infrastrutture stradali (possono comprendere nuovi tratti stradali)*

Tipologie progettuali ferroviarie

- *Interventi di upgrade tecnologico*
- *Interventi di rinnovo della trazione elettrica*
- *Interventi di realizzazione di nuove stazioni ferroviarie, terminal e opere annesse*
- *Interventi immateriali*
- *Materiale rotabile*

Tipologie progettuali Aeroportuali

- *Interventi impiantistici e servizi*

Dalle immagini e dalle tabelle riportate nello Studio di Incidenza Ambientale agli atti di questo Servizio si evince che 14 Siti Natura 2000 (di cui 10 ZSC, 2 ZSC-ZPS e 2 ZPS) sono interessati direttamente dall'attuazione del Piano in quanto alcuni interventi vi ricadono all'interno (in un caso sul margine).

Considerando un intorno discreto delle aree tutelate, pari ad una fascia di 1 km, 20 Siti Natura 2000 (di cui 13 ZSC, 4 ZPS e 3 ZSC-ZPS) sono interessati indirettamente dall'attuazione perché ricadono in prossimità del sito Rete Natura 2000.

Gli interventi di Piano che interferiscono direttamente con i Siti Natura sono 13: di essi, 7 sono infrastrutture stradali (di cui 3 comprendono nuove realizzazioni mentre 4 consistono in adeguamenti/razionalizzazioni/messa in sicurezza di viabilità esistenti), mentre 6 sono ferroviari; di questi ultimi 4 riguardano interventi "immateriali" quali la Realizzazione di linee di BRT con l'utilizzo di infrastrutture esistenti.

Gli interventi di Piano che coinvolgono indirettamente la Rete Natura 2000 (all'interno di un buffer di riferimento di 1km) risultano 21: di essi, 11 sono infrastrutture stradali (di cui 4 comprendono nuove realizzazioni mentre 7 consistono in adeguamenti/razionalizzazioni/messa in sicurezza di viabilità esistenti), e 10 sono ferroviari; anche di questi ultimi 6 riguardano interventi "immateriali" quali la realizzazione di linee di BRT con l'utilizzo di infrastrutture esistenti.

Gli interventi aeroportuali non sviluppano interferenze con i Siti né con le aree adiacenti (buffer 1km).

Tenendo conto che il Piano Regionale dei Trasporti e il suo Piano Attuativo aggiornato al 2021-2030 è un programma strategico di interventi che risulteranno definibili a livello di dettaglio e di ubicazione solo in fase attuativa, che il suo raggio di azione ricopre tutto il territorio regionale e che i siti Natura 2000 differiscono tra loro per tipologia di habitat e di specie, non è possibile valutare in maniera specifica le potenziali incidenze, salvo ipotizzare alcuni generali elementi di disturbo.

In questa fase le criticità ipotizzabili sono da imputare all'eventuale consumo di suolo, alla perdita di biodiversità in tutti i suoi aspetti, alla frammentazione degli habitat e delle relative connessioni ecologiche, al consumo delle risorse naturali, alla desertificazione e ai cambiamenti climatici.

Nella fase attuativa del Piano pertanto, dovrà essere applicato quanto previsto dalla normativa vigente in tema di Valutazione di Incidenza Ambientale.

In fase attuativa, dunque, tutte le attività e gli interventi strutturali che interesseranno la Rete Natura 2000

dovranno essere assoggettate alle procedure di Valutazione d'Incidenza Ambientale i cui contenuti dovranno essere conformi all'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Puglia n.1515 del 27/09/2021.

Dall'analisi della documentazione agli atti del Servizio scrivente, emerge la coerenza generale del Piano Generale dei Trasporti e del suo Piano Attuativo aggiornato con gli obiettivi e le misure di conservazione della Rete Natura 2000 della Regione Puglia e, pertanto, ai sensi del DPR 357/97 e ss.m.ii., della l.r. 11/2001 e ss.mm. ii. e della DGR 304/2006 e ss.m.ii., e rimandando alla predisposizione degli studi di Incidenza Ambientale per le singole azioni e i singoli interventi previsti dal piano stesso, si esprime parere favorevole per il Piano di cui all'oggetto, ai fini della sola valutazione d'incidenza, prescrivendo che:

- tutti gli interventi e le azioni materiali di dettaglio previste dal Piano, ricadenti in aree limitrofe e/o che comunque, anche se esterni, si ritengano potenzialmente impattanti con gli obiettivi di conservazione e la coerenza della Rete Natura 2000, siano sottoposte a Valutazione di Incidenza Ambientale;*
- vengano rispettate le misure di conservazione e le norme tecniche di attuazione relative alle ZSC dotate di Piano di Gestione sito-specifico, nonché delle misure di conservazione contenute nei R.R. 28/2008, 6/2016 e 12/2017.'*

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che nell'ambito della presente procedura VAS

l'Autorità Procedente è la Sezione regionale Infrastrutture per la Mobilità, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera f) della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

l'Autorità Competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art.4, comma 2, della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Visto il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all'art. 12 della LR n.44/2012 ss.mm..

Esaminati i contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di consultazione pubblica, le relative controdeduzioni e il Rapporto Ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria "Parere motivato Vas - Scheda istruttoria", i cui contenuti prescrittivi sono riportati integralmente nel presente provvedimento. La scheda istruttoria, corredata di tutte le informazioni relative al procedimento amministrativo, è resa disponibile sul Portale Ambientale.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso del procedimento, si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico- istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato con le prescrizioni da recepire nel Rapporto Ambientale e negli atti oggetto della procedura di Vas in relazione all'Aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia VAS_1819_VAL, reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI.

Il prosieguo procedurale dovrà avvenire:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "la VAS costituisce per i Piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione",*
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "L'Autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del Piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del Piano o programma",*
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "L'Autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del Piano o programma,*

li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione".

- Ai sensi dell'art.17 del TUA e dell'art.14 della L.R. n. 44/2012 ss.mm.ii., "La decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:
 - a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
 - b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
 - c. *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18".*

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS dell'Aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia, pertanto non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il parere motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica dell'Aggiornamento del Piano Attuativo 2021- 2030 del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia VAS_1819_VAL.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che** sul portale ambientale regionale è disponibile la Scheda istruttoria dell'Aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia VAS_1819_VAL, parte integrante e sostanziale del presente atto link https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/7d3023ea-8927-46e7-8e3e-d59c566657e2/0;
- **di esprimere** ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica relativo all'Aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale

dei Trasporti della Regione Puglia e al relativo Rapporto Ambientale, alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni/richieste di integrazioni seguenti:

- A. Integrare il paragrafo 4.1 con la sintesi degli esiti della fase di consultazione pubblica, le relative controdeduzioni e la descrizione delle modalità di recepimento delle osservazioni accolte; aggiornare, altresì, la documentazione di Piano e il RA con quanto richiesto nelle osservazioni dei SCMA, ritenute accoglibili o parzialmente accoglibili, e in particolare da ARPA Puglia, ritenendo accoglibili tutte le osservazioni in virtù di quanto illustrato nella scheda istruttoria;
- B. Integrare il capitolo 4 del RA con un paragrafo dedicato alla definizione delle azioni e degli interventi in esso previsti, dando evidenza delle modifiche che costituiscono la proposta di aggiornamento, in termini di nuove azioni/interventi;
- C. Integrare/aggiornare la verifica di coerenza interna, sia in forma matriciale che descrittiva, valutando la coerenza tra le azioni/interventi di piano previsti e gli indirizzi strategici operativi, ed esplicitando come siano state risolte le situazioni di potenziale incoerenza evidenziate nel paragrafo 6.1 del RA;
- D. Aggiornare l'elenco dei Piani/Programmi a livello nazionale di cui al paragrafo 6.2.2 del RA, integrando e analizzando la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), così come l'elenco dei Piani/Programmi a livello regionale citati al paragrafo 6.2.3 de RA, integrando e analizzando il Piano di Gestione dei SIC e delle Aree Protette;
- E. Aggiornare/Integrare la verifica di coerenza esterna, in funzione delle nuove azioni/interventi previsti nell'Aggiornamento del Piano Attuativo, verificando se e in che modo le stesse possano presentare situazioni di incoerenza con gli strumenti sovraordinati a livello europeo e nazionale ed esplicitando le raccomandazioni già presenti ai paragrafi 6.2.1 e 6.2.2 del RA ovvero, lì dove non fosse possibile per via della scala di analisi, assumerle come linee d'indirizzo nella documentazione di Piano. In merito alla verifica di coerenza esterna con i Piani/Programmi su scala regionale, è opportuno mettere a sistema le azioni/interventi previsti nell'Aggiornamento di Piano, con tali strumenti (anche attraverso l'ausilio di schede grafico/tabellari di contestualizzazione territoriale), al fine di verificare la presenza di sistemi di tutela/vincoli/emergenze, di tipo ambientali/paesaggistico e antropico/culturali, e potenziali interferenze da cui ne consegue la necessità di ulteriori valutazioni ambientali, ovvero di pareri da parte degli enti preposti, nelle successive fasi di progettazione degli interventi stessi;
- F. Approfondire l'analisi del contesto ambientale delle aree interessate dai nuovi interventi previsti dall'Aggiornamento di Piano, con particolare riferimento alle componenti ambientali suolo, paesaggio e biodiversità; integrare, altresì, con le stesse modalità, l'analisi delle altre componenti/tematiche ambientali, a cui si fa riferimento nelle successive fasi di analisi del RA, come ad esempio la tematica rifiuti. Si invita a fare uso di indicatori di contesto che consentano di misurare lo stato dell'ambiente, verificandone la coerenza con gli indicatori già definiti (o da definire) nelle successive fasi di analisi degli impatti, delle misure di mitigazione e del sistema monitoraggio, al fine di definire uno scenario di riferimento quanto più coerente possibile e rendere le predette analisi più efficaci;
- G. Esplicitare la verifica di coerenza esterna tra gli obiettivi di sostenibilità ambientali (paragrafo 6.2.4) e le nuove azioni/interventi definiti nell'Aggiornamento del Piano Attuativo, dando evidenza di come il Piano possa contribuire al perseguimento degli stessi e argomentando le modalità di gestione delle interferenze già evidenziate, almeno sotto forma di raccomandazioni o linee guida d'indirizzo, da seguire ed approfondire nelle successive fasi di progettazione;
- H. Rivedere l'elenco degli interventi presenti nella matrice di valutazione dei potenziali impatti, al paragrafo 7.2 del RA, facendo riferimento solo a quelli che per la prima volta compaiono nell'Aggiornamento del Piano Attuativo, definiti nella documentazione di Piano, e approfondire l'analisi in relazione a tutte le componenti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio) definite e descritte secondo quanto prescritto alla precedente lettera F, e associare ad essi opportuni indicatori di contributo, garantendo che questi ultimi siano coerenti a quelli relativi al contesto ambientale di riferimento. Si evidenzia che il RA deve contenere l'identificazione, la descrizione e la stima qualitativa e ove possibile quantitativa degli effetti ambientali significativi dell'Aggiornamento di Piano, utilizzando metodiche chiare e

- riproducibili, indicando per ciascuno di essi le relative caratteristiche, ossia se sono diretti o indiretti, secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei;
- I. Approfondire le misure di mitigazione degli effetti individuati per la componente “suolo” e integrare i “criteri ambientali” suggeriti nel RA, sotto forma di raccomandazioni e linee guida, da integrare nella documentazione di Piano, utili per le successive fasi progettuali e gestionali degli interventi;
- J. Integrare la motivazione della scelta dello scenario di Piano per chiarire se, oltre ad esso, siano individuabili ulteriori ipotesi di scenari alternativi, ad esempio con diverse configurazioni di tipo temporale, localizzativo e tipologico, al fine di dare evidenza di come la scelta fatta sia la più coerente con gli Obiettivi di Protezione Ambientale e agli obiettivi di piano stesso e con un minor impatto ambientale, rispetto agli altri scenari possibili. In tal caso, per ciascuno scenario alternativo individuato, deve essere indicata l’allocazione delle risorse finanziarie, la tipologia di azione/intervento e la loro localizzazione, nonché le modalità di attuazione e gestione. Sarebbe opportuno inserire un’analisi (matriciale o SWOT) degli effetti delle azioni attuate dagli scenari alternativi, sulle componenti ambientali;
- K. Rivedere il piano di monitoraggio, in linea con quanto prescritto ai precedenti punti F ed H, prestando particolare attenzione alle componenti ambientali paesaggio, suolo e biodiversità. Nel merito, al fine di verificare l’efficace raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità elencati nella Tab. 5.1 del RA, integrare nella tabella 8.1.1 del RA l’indicatore “consumo del suolo” per la componente suolo, approfondire con le competenti sezioni regionali l’opportunità di prevedere l’indicatore “superficie agricola sottratta dagli interventi” per le componenti biodiversità e paesaggio e l’indicatore “frammentazione del paesaggio” per la componente paesaggio, dando evidenza dell’avvenuta condivisione con gli enti di competenza. Per tutti gli indicatori di monitoraggio prescelto (di contributo e di processo), inoltre, indicare il target di riferimento e verificare per il piano di monitoraggio siano coerenti con gli indicatori di contesto, al fine di consentire il monitoraggio degli impatti e delle misure di mitigazione e, dunque, di verificare l’efficacia delle azioni dell’Aggiornamento del Piano Attuativo in coerenza con i criteri di sostenibilità. Indicare nel RA le risorse e le responsabilità per l’attuazione del Piano di Monitoraggio, la modalità e la cadenza temporale dei report di monitoraggio, le responsabilità e le tempistiche di aggiornamento dei dati, nonché le eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. misure correttive/meccanismi di riorientamento) nel caso si verificassero scostamenti rispetto ai target prefissati;
- L. Aggiornare la Sintesi Non Tecnica sulla base del nuovo documento RA, e integrandola, altresì, con un capitolo dedicato al sistema di monitoraggio dell’Aggiornamento di Piano;
- M. Recepire negli elaborati dell’Aggiornamento di Piano, le prescrizioni della Valutazione d’Incidenza, come riportate nella sezione J della parte 4 della scheda istruttoria;
- **di precisare** altresì, in relazione che l’autorità procedente, ai sensi dell’art. 18 co. 2bis D. Lgs 152/2006 dovrà dare evidenza degli esiti o sviluppi dei piani di monitoraggio, trasmettendo all’autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell’Allegato VI alla parte seconda. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi del comma 1 dovrà dare adeguata informazione attraverso i siti web dell’autorità competente e dell’autorità procedente;
 - **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all’Autorità procedente, ai sensi della L.R. 44/2012, art. 2, comma 1, lettera f).;
 - **di demandare** all’autorità procedente l’assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all’Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell’apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'ufficio all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Coordinamento V.A.S.

Rosa Marrone

Il Funzionario Istruttore

Daniela Frisullo

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca

Vincenzo Lasorella

P.O. Valutazione Incidenza Ambientali nel Settore del Patrimonio Forestale

Giovanni Zaccaria

Il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni ambientali

Antonietta Riccio